

Soccorritori e urgenze, lavorare con gli algoritmi

Per molti soccorritori le situazioni d'emergenza acute o potenzialmente letali rappresentano, anche dopo anni di esperienza e attività in una sezione samaritani, degli eventi eccezionali, vissuti raramente e quindi anche stressanti. Quando una persona improvvisamente fa fatica a respirare o inizia a tremare o ancora accusa un arresto cardiaco, occorre però assolutamente – in ogni caso – mantenere la calma ed eseguire in modo mirato e corretto quanto appreso.

Oggi giorno, al fine di pianificare e strutturare i procedimenti in una situazione d'emergenza, sono diventati indispensabili i cosiddetti algoritmi usati dai servizi di soccorso professionali. Con questi algoritmi l'assistenza e la presa a carico del paziente possono essere armonizzate e unificate in diversi settori di intervento: dai servizi sanitari professio-

nali ai pompieri, dalle sezioni samaritane ad altri svariati settori; il tutto per permettere l'esecuzione di una procedura d'intervento comune e precisa.

Adattare ciò che si è dimostrato valido

Ciò che si è dimostrato valido nei servizi di soccorso professionali, può ora venir in aiuto anche nel lavoro dei soccorritori laici, siano essi paramedici, First Responder o samaritani che sono attivi e prestano servizi sanitari. Già oggi, seppur occasionalmente, in questi settori d'intervento si lavora con algoritmi, ad esempio con l'«Algoritmo BLS-AED-CRS» nell'insegnamento della rianimazione oppure nella «Primary or Secondary Survey» nell'ambito del soccorritore livello 3 IAS.

Ora – e questa è una novità – molti algoritmi sono accessibili grazie a una pratica App. Questa si basa sulla raccolta (lista) di algoritmi «SMEDRIX advanced» che era stata lanciata dall'Interassociazione di salvataggio (IAS) già nell'estate del 2016 per i professionisti, nella versione 3.0. Dalla fine del

SMEDRIX BASIC

La versione per i soccorritori «SMEDRIX basic» è stata adattata nel contenuto secondo la versione dei professionisti, in modo tale da permettere un'assistenza senza complicazioni dal luogo dell'intervento fino all'ospedale, dato che le due versioni sono ora compatibili.

SMEDRIX comprende i seguenti algoritmi:

- AB1 Emergenza respiratoria/
ostruzione delle vie respiratorie
- AB2 Reazione allergica
- C1 Arresto cardo-circolatorio
- C2 Dolori acuti al petto
- C3 Forti emorragie
- D1 Disturbi della coscienza, convulsioni, ictus
- D2 Traumi della colonna vertebrale e del midollo spinale
- E1 Trauma delle estremità
- E2 Ustioni/corrosioni

E le seguenti liste di controllo (Checklisten):

- Standard minimi per il lavoro pratico
- CRM promemoria
Consegna ai soccorritori professionisti
- Glossario

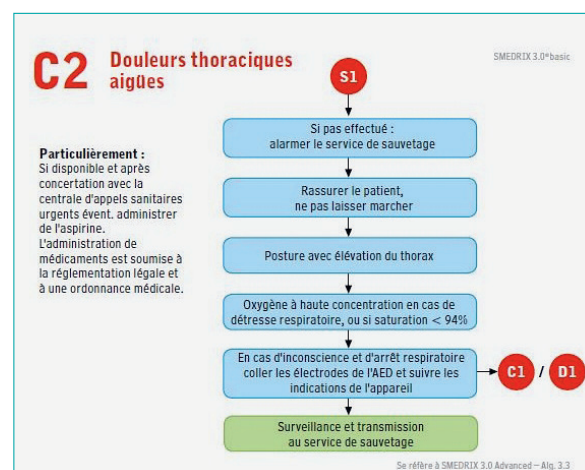
«SMEDRIX 3.0» non parte da immagini cliniche bensì dai sintomi principali.»

2017, questa App è disponibile per smartphone con i sistemi operativi di Apple e Android, attualmente in lingua tedesca e francese; prossimamente anche in inglese e, solamente più tardi, pure in lingua italiana. Dalla primavera 2018 e con il nome «SMEDRIX 3.0 basic» è disponibile anche un'edizione per i soccorritori ufficiali attivi in istituzioni, e ciò sia come App che in una versione stampata ottenibile presso l'IAS.

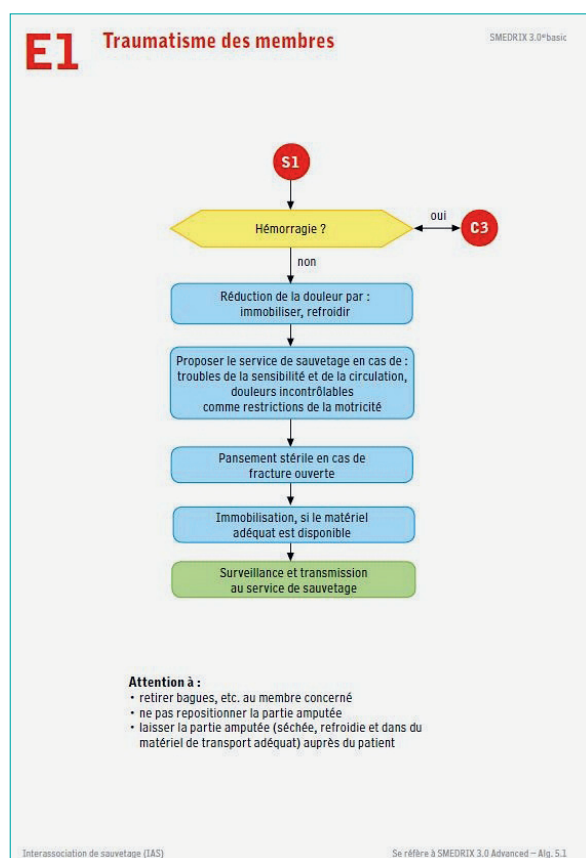
App tecnologicamente moderna

A metà degli Anni Novanta, gli enti di soccorso svizzeri hanno iniziato a lavorare sempre più spesso con gli algoritmi. Oggi questo strumento di lavoro

è diventato indispensabile, anche perché l'IAS ha definito l'implementazione degli algoritmi nelle sue linee guida per il salvataggio, come un «must». Mentre «SMEDRIX 3.0 advanced» disponeva dapprima di 24 algoritmi, sei tabelle e liste di controllo (Checklisten) in forma di una specie di libretto tascabile, col tempo e dal punto di vista dell'utente vi è stata una crescente necessità di un'applicazione per smartphone. Considerato come oggi questi dispositivi siano praticamente diffusi su tutto il territorio e come già oggi siano disponibili molte utili App sulle emergenze mediche, anche per Smedrix si imponeva un aggiornamento e un'ottimizzazione della tecnologia. Così, nella versione disponibile, la struttura grafica dell'App è ora chiara e la gestione intuitiva. Oltre alla possibilità di seguire passo dopo passo gli algoritmi, sono anche disponibili delle visioni generali (panoramiche). Alcuni campi sono completati con ulteriori informazioni specifiche. Funzionalità e servizi verranno inoltre successivamente ampliati.



In una situazione d'emergenza, gli algoritmi aiutano tutti i soccorritori a seguire la medesima procedura. (Foto: IAS)



Un algoritmo è una procedura d'azione chiara per risolvere un problema o un determinato tipo di problemi. (Immagine: IAS)

Basata sui sintomi principali

In ambedue le versioni («basic» o «advanced») l'App «SMEDRIX 3.0» non parte da immagini cliniche bensì dai sintomi principali. Ciò al fine di garantire che i soccorritori siano effettivamente in grado di affrontare le procedure di soccorso in situazioni di emergenza, dato che – comunque – la situazione precisa si rivela solo nel corso dello svolgimento stesso del soccorso. Quando si lavora con questa App è auspicabile che la persona in questione conosca la raccolta di informazioni e che padroneggi le procedure necessarie. Il livello di applicazione richiede quindi una formazione almeno corrispondente al livello 2 IAS.

Autori:

- Helge Regener, direttore, SIRMED, Schweizer Institut für Rettungsmedizin, Nottwil, e capo progetto della AG SMEDRIX dell'Interassociazione di salvataggio
- Christoph Meier, capo primi soccorsi e materiali didattici della Federazione svizzera dei samaritani

Fonti:

- La versione adatta alla stampa può essere richiesta a IAS (www.ivr-ias.ch).
- L'app è disponibile nell'App Store, rispettivamente nel Market Android.